

Prefazione

Questo testo è frutto di un'esperienza decennale nella docenza della storia della musica presso i licei musicali e coreutici italiani e nasce innanzitutto dalla necessità di avere a disposizione un libro di riferimento per l'indirizzo coreutico, che ne è stato privo fino ad oggi. Il lavoro nasce dunque dalla conoscenza diretta della vita scolastica e tiene conto delle esigenze pratiche e intellettuali degli allievi, oltre che del tempo e delle dinamiche effettive della disciplina all'interno del percorso di studi. Coniugare l'arte della musica con quella della danza apre nuove prospettive di studio, permettendo di trovare spiegazioni a fenomeni affascinanti della storia della cultura occidentale e di unire due discipline gemelle considerate, ahimè, troppo spesso in maniera separata. Durante i miei studi in musicologia, un anno ho avuto la fortuna di frequentare seguendo il percorso coreutico, poi mai più attivato presso l'Università la Sapienza. Sin da quell'esperienza ho appreso quanta danza ci sia nella musica, fuori dalla canonica ed errata impostazione della sola "musica per la danza". Da docente, ho trovato indispensabile riprogrammare in modo differente il percorso della disciplina per i due indirizzi distinti – coreutico e musicale –, così come di fatto prevedono le Indicazioni del Ministero dell'Istruzione. Data la vastità della materia, gli argomenti presentati in questo libro sono stati inevitabilmente selezionati in base all'esperienza diretta di docenza e tenendo conto che alcuni aspetti confinano con altre discipline, dove vengono meglio analizzati.

Senza una pretesa enciclopedica, ma anche evitando un'impostazione unicamente riferita all'ambito coreico, questo testo si pone come un giusto compromesso tra la presentazione dei temi fondamentali per la comprensione della storia della musica in generale e l'acquisizione di strumenti e competenze per conoscere il ruolo che la musica ha avuto in relazione alla danza. Ogni argomento mira a una visione consapevole della musica d'arte, con l'acquisizione di criteri e strumenti per decodificare stili e forme in rapporto alla danza e non. Sono considerati gli autori preminenti e indicate nel percorso le strategie per un ascolto musicale consapevole.

Il testo può costituire per i docenti uno spunto per approfondire e declinare ogni aspetto in relazione alle singole realtà scolastiche: per gli stu-

denti di musica un manuale per conoscere il percorso storico del significato e dell'organizzazione dei suoni nella cultura e nelle società occidentali con curiosità coreiche; per i danzatori e chi opera in campo coreutico uno strumento utile a capire la storia della musica tenendo conto del loro punto di vista.

Ringrazio tutti i miei allievi liceali, senza di loro non avrei pensato di scrivere questi libri. Ringrazio il mio Maestro di ricerca musicologica Antonio Rostagno, senza di lui non avrei saputo come e dove cercare le risposte. Ringrazio Valeria Morselli per aver conferito pregio a questo lavoro.

Flavia Sabia